



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA <i>del 02 giu 2025</i>	«Brava persona, devastati dalla notizia» <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 7</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 02 giu 2025</i>	«Brava persona, devastati dalla notizia» <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 6</i>	pag. 4
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 02 giu 2025</i>	Fugge all'alt e travolge un'auto Il marito muore, la moglie è grave = Non si ferma all'alt travolge una coppia Lui muore, lei è grave <i>di Giuseppe Baldessarro</i> <i>a pag 5</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 02 giu 2025</i>	Travolto e ucciso dall'auto in fuga = Follia per evitare i carabinieri Spacciatore fugge in auto e uccide un imprenditore <i>di Nicholas Masetti - Monica Raschi</i> <i>a pag 26</i>	pag. 7

«Brava persona, devastati dalla notizia»

Le condoglianze dei sindaci di Sant'Agata, Nonantola e Castello d'Argile

«Siamo devastati». È unanime il cordoglio dei sindaci bolognesi e modenesi per la morte di Bruno Ansaloni.

«Questa notizia ha sconvolto tutti – ha sottolineato Giuseppe Vicinelli, sindaco di Sant'Agata Bolognese (dove risiedeva il 56enne) – Bruno Ansaloni era molto conosciuto, molto inserito anche nella vita della parrocchia. Era un imprenditore agricolo e vendeva i suoi prodotti anche al banchetto del mercato del giovedì. Una bravissima persona lui e una bellissima famiglia la sua, con due figli, molto inserita nelle attività sociali, parrocchiali e imprenditoriali».

Ansaloni dirigeva un'azienda agricola a Sant'Agata, dove risiedeva con la famiglia. A Nonantola era una presenza co-

stante al sabato.

«Era conosciuto titolare di un banco di frutta e verdura che stazionava ogni sabato mattina in via Mavora, ad angolo con via di Vittorio», ha sottolineato il sindaco Tiziana Baccolini – Sono molto dispiaciuta, faccio le mie sentite condoglianze».

Al cordoglio s'è unito il sindaco di Castello d'Argile, Alessandro Erriquez, dove risiede il giovane di 22 anni fermato dai carabinieri.

Secondo quanto ricostruito, era alla guida dell'auto in fuga ed è scappato dalla vettura (in cui c'era droga a bordo) dopo l'incidente. «Dolore e rabbia per quanto accaduto stanotte – ha scritto Erriquez sui social – Un padre di fami-

glia è rimasto ucciso e la moglie gravemente ferita, per mano di un'auto in fuga dai carabinieri, con persone di Castello d'Argile già note alle cronache giudiziarie. Ho chiamato il collega di Sant'Agata Bolognese, Giuseppe Vicinelli, per esprimere vicinanza a lui, alla sua comunità, alla famiglia della vittima che viveva nel suo territorio. Ho parlato anche con vertici delle forze dell'ordine per ribadire la necessità di interventi incisivi e radicali su situazioni note e segnalate da tempo. Farò altrettanto su tutti i tavoli istituzionali. Ha perso la vita una brava persona, per mano di persone che non godono della stessa virtù. È inaccettabile. È arrivata l'ora di azioni forti, in termini di prevenzione e repres-

sione. Noi sindaci non ci giriamo mai dall'altra parte. Vediamo le cose e le segnaliamo, collaboriamo. Se la normativa ce lo consentirà, saremo anche pronti ad assumerci responsabilità dirette. Quello che devasta è il senso di impotenza».

G.F.



Una famiglia
bellissima
molto
inserita
nelle attività
sociali
parrocchiali
e non solo

**«Si a interventi radicali»
Il sindaco chiama l'Arma
e invoca azioni forti
sia come prevenzione
che come repressione**



Vani i soccorsi Sul posto un'ambulanza del 118 i vigili del fuoco e i carabinieri di San Giovanni che hanno inseguito la Bmw in fuga nella notte



Peso: 25%

«Brava persona, devastati dalla notizia»

Le condoglianze dei sindaci di Sant'Agata, Nonantola e Castello d'Argile

«Siamo devastati». È unanime il cordoglio dei sindaci bolognesi e modenesi per la morte di Bruno Ansaloni.

«Questa notizia ha sconvolto tutti – ha sottolineato Giuseppe Vicinelli, sindaco di Sant'Agata Bolognese (dove risiedeva il 56enne) – Bruno Ansaloni era molto conosciuto, molto inserito anche nella vita della parrocchia. Era un imprenditore agricolo e vendeva i suoi prodotti anche al banchetto del mercato del giovedì. Una bravissima persona lui e una bellissima famiglia la sua, con due figli, molto inserita nelle attività sociali, parrocchiali e imprenditoriali».

Ansaloni dirigeva un'azienda agricola a Sant'Agata, dove risiedeva con la famiglia. A Nonantola era una presenza co-

stante al sabato.

«Era conosciuto titolare di un banco di frutta e verdura che stazionava ogni sabato mattina in via Mavora, ad angolo con via di Vittorio», ha sottolineato il sindaco Tiziana Baccolini – Sono molto dispiaciuta, faccio le mie sentite condoglianze».

Al cordoglio s'è unito il sindaco di Castello d'Argile, Alessandro Erriquez, dove risiede il giovane di 22 anni fermato dai carabinieri.

Secondo quanto ricostruito, era alla guida dell'auto in fuga ed è scappato dalla vettura (in cui c'era droga a bordo) dopo l'incidente. «Dolore e rabbia per quanto accaduto stanotte – ha scritto Erriquez

sui social – Un padre di fami-

glia è rimasto ucciso e la moglie gravemente ferita, per mano di un'auto in fuga dai carabinieri, con persone di Castello d'Argile già note alle cronache giudiziarie. Ho chiamato il collega di Sant'Agata Bolognese, Giuseppe Vicinelli, per esprimere vicinanza a lui, alla sua comunità, alla famiglia della vittima che viveva nel suo territorio. Ho parlato anche con vertici delle forze dell'ordine per ribadire la necessità di interventi incisivi e radicali su situazioni note e segnalate da tempo. Farò altrettanto su tutti i tavoli istituzionali. Ha perso la vita una brava persona, per mano di persone che non godono della stessa virtù. È inaccettabile. È arrivata l'ora di azioni forti, in termini di prevenzione e repres-

sione. Noi sindaci non ci giriamo mai dall'altra parte. Vediamo le cose e le segnaliamo, collaboriamo. Se la normativa ce lo consentirà, saremo anche pronti ad assumerci responsabilità dirette. Quello che devasta è il senso di impotenza».

G.F.



Una famiglia
bellissima
molto
inserita
nelle attività
sociali
parrocchiali
e non solo

**«Si a interventi radicali»
Il sindaco chiama l'Arma
e invoca azioni forti
sia come prevenzione
che come repressione**



Vani i soccorsi Sul posto un'ambulanza del 118 i vigili del fuoco e i carabinieri di San Giovanni che hanno inseguito la Bmw in fuga nella notte



Peso: 26%

Fugge all'alt e travolge un'auto Il marito muore, la moglie è grave

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

La Bmw stava scappando da un controllo dei carabinieri quando ha tamponato l'utilitaria alla velocità di una palla di cannone, uccidendo sul colpo Bruno Ansaloni e ferendo gravemente la moglie Stefania Lam-

berti. Alla guida dell'auto pirata c'era Mohamed Amine Yazidi, 22 anni, pregiudicato per reati di droga e altro. Non voleva essere fermato dalle forze dell'ordine perché avrebbe immediatamente scoperto che aveva l'obbligo di dimora a Castello d'Argile, a una dozzina di chilometri da casa. I carabinieri lo avrebbero segnalato ai magistrati.

→ *a pagina 5*

Non si ferma all'alt travolge una coppia Lui muore, lei è grave

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

Quando la Bmw è piombata sulla Clio dell'agricoltore stava scappando da un controllo dei carabinieri. Ha tamponato l'utilitaria alla velocità di una palla di cannone, uccidendo sul colpo Bruno Ansaloni e ferendo gravemente la moglie Stefania Lamberti.

Alla guida dell'auto pirata c'era Mohamed Amine Yazidi, 22 anni, pregiudicato per reati di droga e altro. Non voleva essere fermato dalle forze dell'ordine perché avrebbe immediatamente scoperto che aveva l'obbligo di dimora a Castello d'Argile, a una dozzina di chilometri da casa. Yazidi, lungo via Nuova all'incrocio con via Fossetta, a San Matteo della Decima (frazione di San Giovanni in Persiceto), non poteva starci. I carabinieri lo avrebbero segnalato ai magistrati e probabilmente sarebbe finito in carcere. Per questo quando ha visto i lam-

peggianti fargli segno di accostare, ha detto ai suoi due amici italiani «col cavolo che mi beccano...», ed ha schiacciato sull'acceleratore.

Bruno Ansaloni e la moglie, sono vittime innocenti. «Colpevoli» soltanto di essere usciti di casa alle 2 di notte per andare a prendere la figlia 17enne all'uscita da una festa. Alla guida c'era la signora Lamberti (52 anni), il marito (56 anni) era seduto al suo fianco. Per lui non c'è stato nulla da fare. La moglie è stata portata d'urgenza all'ospedale Maggiore, dove i medici le hanno salvato la vita dopo un lungo e delicato intervento.

Pochi istanti dopo l'impatto, al loro arrivo, i carabinieri hanno allertato il 118. Oltre alla coppia, sono stati soccorsi anche i due giovani, di 19 e 26 anni, italiani, che erano sulla Bmw con il 22 enne di origini magrebine. Il conducente ha inve-

ce tentato la fuga attraverso la campagna. Un tentativo inutile perché i carabinieri, grazie al numero di targa, sono immediatamente riusciti a risalire a lui e sono andati ad arrestarlo a casa, a Castello d'Argile, dove vive con i genitori. Si era già cambiato gli abiti ed ha provato a negare. Arrestato per omicidio stradale - oltre all'obbligo di dimora deciso dalla magistratura per un fermo precedente - ad aggravare la sua posizione ci sono anche alcune dosi di cocaina trovate all'interno dell'auto che guidava.

Furioso il sindaco di Castello, Alessandro Erriquez: «Ha perso la vita una brava persona, per mano



Peso: 1-13%, 5-55%

di persone che non godono della stessa virtù. È inaccettabile. È arrivata l'ora di azioni forti, in termini di prevenzione e repressione. Noi sindaci vediamo le cose e le segnaliamo, collaboriamo». Erriquez ha più volte denunciato i tre della Bmw, «gente nota in paese». Fanno parte di un gruppetto che a Castello tutti conoscono. A dispetto dei suoi genitori «persone perfettamente integrate e che mai hanno dato problemi», il 22enne era invece da tempo sotto la lente delle forze dell'ordine.

Ieri Erriquez, ha chiamato Giuseppe Vicinelli, il sindaco di Sant'Agata Bolognese, la cittadina in cui

vive la famiglia Ansaloni «per esprimere vicinanza a lui, alla sua comunità, alla famiglia della vittima». Sconvolto anche Vicinelli che interpreta lo sgomento del paese che lo ricorda come un uomo mite, bella persona: «Quella della morte di Bruno Ansaloni è una notizia che ha sconvolto tutti. Era molto conosciuto, molto inserito anche nella vita della parrocchia e la sua è una famiglia bellissima». La vittima era un imprenditore agricolo che, tra l'altro, vendeva i suoi prodotti al banchetto del mercato agricolo del giovedì. Una bravissima persona, lo ricordano tutti. Il 56enne partecipava a diverse iniziative della comuni-

tà. Aveva suonato nella banda musicale del paese e, più in generale, dava una mano a diverse iniziative. «Una famiglia con dei valori», spiega il sindaco. Valori che condivideva con la moglie e che aveva trasmesso ai figli, uno poco più che ventenne, l'altra di 17 anni.

San Matteo della Decima, Amine Yazine, 22 anni, aveva l'obbligo di dimora e cocaina a bordo. La vittima è Bruno Ansaloni, 56 anni

La moglie è ricoverata in gravi condizioni
Andavano a prendere la figlia 17enne a una festa
Il sindaco: «In paese siamo tutti sconvolti»



Bruno Ansaloni e la moglie

➔ I carabinieri intervenuti sul luogo dell'incidente a San Matteo della Decima, dopo che la Bmw non si era fermata a un controllo degli uomini dell'Arma fra via Nuova e via Fossetta



Peso:1-13%,5-55%

La Bmw era guidata
da un marocchino
di 22 anni fuggito
a piedi e poi rintracciato
Con lui c'erano
due italiani, rimasti feriti

Bruno Ansaloni,
56 anni, la vittima
Con la moglie stava
andando a prendere
la figlia che era stata
al Carnevale di Decima

DECIMA DI PERSICETO, SPACCIATORE CAUSA INCIDENTE PER SFUGGIRE AI CARABINIERI: A BORDO COCAINA

TRAVOLTO E UCCISO DALL'AUTO IN FUGA

Masetti e Raschi a pagina 2 e nel QN

TRAGEDIA Nell'impatto con l'altra vettura morto un imprenditore agricolo, ferita la moglie
Alla guida un marocchino, fermato per omicidio stradale. Aveva violato l'obbligo di dimora

Follia per evitare i carabinieri Spacciatore fugge in auto e uccide un imprenditore

Un marocchino di 22 anni, violato l'obbligo di dimora, ha travolto la vettura su cui viaggiavano Bruno Ansaloni, 56 anni, e la moglie, rimasta ferita
La coppia stava andando a prendere la figlia di 17 anni. Fermato lo straniero

Erano a bordo di una Bmw station wagon bianca. Andavano forte, in piena notte, nel centro di San Matteo della Decima, frazione di San Giovanni in Persiceto. Tanto da finire sotto gli occhi dei carabinieri che passavano di lì per i controlli di routine durante la festa di paese, il Carnevale di Decima. A quel punto è stato intimato loro di fermarsi, con dei lampeggianti. Ma il marocchino 22enne al volante, in

compagnia di due amici italiani di 19 e 26 anni, ha deciso di accelerare per sfuggire al controllo. Tempo di imboccare via Nuova ed ecco che i tre hanno iniziato una folle fuga, incrocio dopo incrocio. La pattuglia ha seguito il mezzo, tenendosi a distanza - non un vero e proprio inseguimento -, con sirene e luci accese, anche cercando di allertare gli altri automobilisti di prestare attenzione.

Ma la Bmw dei tre a tutta velocità, intorno alle 2 di notte fra sabato e domenica, si è schiantata contro l'auto di due persone. Il padre e la madre di una 17enne che la stavano andando a prendere, da buoni



Peso: 25-1%, 26-65%

genitori, proprio al veglione del paese. Erano quasi arrivati dopo essere partiti da Sant'Agata Bolognese, dove erano residenti. Ma a pochi metri dall'abbracciare la figlia, l'auto dei fuggitivi li ha travolti, colpendoli in pieno sulla fiancata destra. Il loro mezzo, una Fiat Tipo blu, è stato sbalzato a oltre 50 metri, sfondando la rete dell'Oasi del Gonzaga, all'angolo tra via Nuova e via Fossetta. L'uomo a bordo dell'auto, Bruno Ansaloni, 56 anni, imprenditore agricolo, è morto sul colpo. Al volante c'era la moglie, 52 anni, che ora si trova all'ospedale Maggiore, operata per le gravi ferite riportate e trasferita nel reparto di Rianimazione dove ancora ieri sera era in prognosi riservata.

I carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto, dopo il devastante impatto, hanno cercato subito di soccorrere i presenti. La donna è stata portata via in ambulanza. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Il conducente della Bmw, però, è riuscito a scappare a piedi nei campi. Gli altri due invece sono stati soccorsi e portati in osservazione al Maggiore. Il 22enne al volante, Mohamed Yazidi Amine, è stato poi fermato solo ieri mattina. Trovato dai carabinieri a Castello d'Argile, il comune do-

ve vive. Proprio da lì non poteva muoversi, avendo l'obbligo di dimora nel paese per precedenti legati allo spaccio, dopo essere stato arrestato nel novembre scorso a Parma. Dunque, non poteva essere a Decima ed è per questo che ha tentato la fuga. In auto, peraltro, c'erano anche piccole dosi di cocaina. Dopo la tragedia, il 22enne è andato a casa. Resta da chiarire come sia tornato a Castello d'Argile, essendoci 11 chilometri di distanza dal luogo dell'incidente. Ma quando è arrivato nell'abitazione si è messo per poco a letto, come se non fosse successo nulla, poi si è cambiato ed è uscito. I carabinieri, una volta arrivati nell'abitazione grazie anche alla targa della Bmw, sono riusciti a mettersi in contatto con lui. A quel punto il 22enne si è presentato in caserma. Fermato con l'accusa di omicidio stradale, tra oggi e domani ci sarà la convalida. Le indagini sono coordinate dalla pm Francesca Rago. Sul 22enne sono stati eseguiti anche gli esami di rito per droga e alcol. Al vaglio invece la posizione degli altri due giovani, anche loro di Castello d'Argile, a bordo dell'auto.

Nello schianto sono state colpite anche altre macchine parcheggiate vicino all'incrocio, tra cui una

Renault Clio. Sotto choc, oltre alla figlia, anche il fratello 22enne, il quale lavora nell'azienda agricola Ansaloni, a Sant'Agata Bolognese. Nella tarda mattinata di ieri i due, accompagnati da un parente, si sono recati in ospedale. Una tragedia immane che ha colpito tre comunità. E il sindaco di Castello d'Argile, Alessandro Erriquez, non ci sta: «Dolore e rabbia per quanto accaduto. Ho parlato con i vertici delle forze dell'ordine per ribadire la necessità di interventi incisivi e radicali su situazioni note e segnalate da tempo. Ha perso la vita una brava persona, per mano di persone che non godono della stessa virtù. È inaccettabile. È arrivata l'ora di azioni forti, in termini di prevenzione e repressione».

**Nicholas Masetti
Monica Raschi**

Trovata 'coca' a bordo

OMICIDIO STRADALE



Il luogo dell'impatto

Segni a terra e recinzione sfondata

Il luogo dove è avvenuto il tragico incidente. Anche sull'asfalto i segni del terribile impatto e la recinzione sfondata dall'auto sulla quale viaggiava Bruno Ansaloni, che ha perso la vita. La moglie di Ansaloni è attualmente ricoverata al Maggiore. Nell'auto del 22enne è stata trovata cocaina, lui è stato fermato per omicidio stradale.



Le auto coinvolte nell'incidente di sabato notte tra via Nuova e via Fossetta



Peso: 25-1%, 26-65%